





## CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO

## A Medicina 9.224 posti: il taglio è solo del 3,5%

Miur, le disponibilità finali - Singoli atenei in stand by

ed eventuale quota B) sono fiscalmente deducibili dal reddito, generando anche un risparmio nel presente.

**Io dipendente pubblico devo pagare anche l'Onaosi: che cos'è, una nuova tassa?**

Fortunatamente non è una nuova tassa! L'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani è un Ente senza scopo di lucro nato da un'idea di un medico di Forlì, Luigi Casati, che nel 1874 la illustra al Primo congresso nazionale dei medici condotto a Padova.

Rappresenta una sorta di «assicurazione sulla vita»: a basso costo, per garantire l'istruzione ai propri figli se maluguratamente dovessero venire a mancare.

Tutela dunque gli orfani dei sanitari, principalmente permettendogli la prosecuzione degli studi con l'erogazione di borse di studio annuali.

Dal 1° gennaio 2007, non sussiste più l'obbligo di iscrizione e contribuzione per i medici non dipendenti da Enti pubblici, quali ad esempio i liberi professionisti.

Permane l'obbligo per i medici dipendenti pubblici al costo di circa 7 euro netti al mese.

È possibile l'iscrizione volontaria entro 5 anni dall'iscrizione all'Albo.

**I medici più anziani continuano a consigliarmi il "riscontro di laurea" Inps: ma che cos'è?**

Il riscatto degli anni di laurea ai fini pensionistici Inps è una metodica per innalzare gli anni di contribuzione e il monte contributivo totale, così da ottenere la possibilità di andare in pensione prima «per anzianità» e per aumentare la quota contributiva con il quale andare in pensione (col sistema contributivo puro più si versa, più si avrà di assegno).

È molto costoso e più si attende, più diventa oneroso (sono circa 35000 euro se si fa domanda subito dopo la laurea, ma rateizzabili in 10 anni e interamente deducibili dal reddito ai fini Irpef).

Potrebbe essere conveniente in un'ottica di pensionamento per anziani, ma le regole potrebbero cambiare molte volte nei lunghi anni verso la pensione, soprattutto se si è giovani.

Col sistema contributivo bisogna considerare il riscatto di laurea come un investimento: a seconda dell'andamento del Pil italiano, il montante contributivo (cioè quanto versato per la pensione) potrà rivalutarsi o rimanere tale e quale. Attenzione, inoltre, all'inflazione: se il Pil fosse molto basso e l'inflazione alta, il montante contributivo si svaluterebbe rovinosamente.

La regola d'oro è: chiedere il riscatto appena laureati, quando ancora non si ha reddito, perché la quota richiesta dall'Inps è la più bassa possibile.

**Retributivo, contributivo, contributivo misto... che significa?**

Per il raggiungimento della pensione sono attuabili due tipologie differenti di calcolo applicato: retributivo e contributivo. Nel sistema retributivo verrà calcolata la nostra pensione in misura percentuale, in rapporto alla media di retribuzione percepita durante gli ultimi anni di lavoro, mentre nel sistema contributivo pensionistico, tale calcolo verrà attuato basandosi sull'ammontare totale dei contributi versati nell'arco dell'attività lavorativa.

Il sistema retributivo si basa su tre elementi: l'anzianità contributiva, la retribuzione o il reddito pensionabile, l'aliquota di rendimento (pari al 2% alla retribuzione/reddito pensionabile che rientrano in alcuni limiti, che poi decresce). Il sistema contributivo tiene in considerazione più ele-

menti. Si parte dalla retribuzione annua/redditi conseguiti, è necessario calcolare ogni anno i contributi, determinare il montante individuale e applicare ad esso il coefficiente di trasformazione, che varia in funzione dell'età del soggetto al momento della pensione.

I campi in cui si applica l'uno o l'altro sistema o anche un sistema misto tra i due, dipendono dall'anno in cui è entrata in vigore la nuova legge e dalla situazione retributiva del lavoratore in quel periodo. I lavoratori che prima del 31 dicembre del 1995 avevano già versato diciotto anni di contributi, rientrano nel sistema pensionistico con calcolo basato sulla retribuzione, ovvero nel sistema retributivo. Coloro che, invece, entro la stessa data (quindi dal 1 gennaio 1996), non hanno raggiunto i diciotto anni di contributi versati prestabiliti dalla legge, rientrano nel sistema pensionistico contributivo. In altri casi verrà applicato il sistema definito «pro - rata», ossia un misto tra le due tipologie di calcolo pensionistico.

**Cos'è la previdenza complementare?**

È una forma di previdenza integrativa per aumentare la propria futura pensione Inps. Rappresenta un vero e proprio investimento per il futuro.

Esistono vari enti o assicurazioni a cui la offerta. I contributi versati alla previdenza complementare sono interamente deducibili dal reddito fino a 5164,57 euro/anno.

La regola d'oro è: prima si comincia il versamento previdenziale complementare, più alta sarà la pensione integrativa.

A cura di  
**Matteo d'Arlezzo**  
Responsabile Area Giovani  
**Emilia Romagnolo**

I posti disponibili per leimmatricolazioni ai corsi di laurea in Medicina e chirurgia sono complessivamente 9.224; quelli per Odontoiatria e protesi dentaria sono 908, mentre i posti per Veterinaria sono 655. Sono questi i numeri della programmazione definitiva per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di area sanitaria per l'anno accademico 2016/2017 comunicati dal Miur.

Nelle settimane scorse era stata pubblicata una tabella con le disponibilità provvisorie. A seguito di un incontro che si è tenuto al ministero sono stati poi limati gli ultimi aspetti. «Il numero dei posti per ciascun corso di laurea - spiega il Miur - è stato stabilito operando una mediazione tra il fabbisogno professionale espresso per ciascuna professione dal ministero della Salute, recepito nell'Accordo assunto in sede di Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, e l'offerta formativa deliberata dagli atenei. I numeri programmati per ciascun corso di laurea sono più alti rispetto a quelli determinati in via provvisoria dal decreto dello scorso 30 giugno. Con successivi decreti sarà resa nota la ripartizione delle disponibilità per ciascuna università».

Come era prevedibile, il taglio operato sui posti a bando con il Decreto del 30 giugno è stato immediatamente ridotto dal Miur. A incidere sono state da una parte le proteste degli studenti e dall'altra le pressioni di alcuni Atenei contrari al taglio lineare del 7,5% su Medicina e del 30% su Veterinaria. Così, per Medicina il taglio si riduce al -3,5%, con soli 306 posti in meno rispetto ai 9.530 a bando lo scorso anno.

Resta tuttavia l'incognita della ripartizione dei posti per i singoli Atenei, perché al Miur non sono riusciti a chiudere la procedura. Al ritardo accumulato, si aggiunge questa ulteriore proroga che non può trovare giustificazioni, data l'ur-

cidenza che ha sulle Università che devono indire i bandi senza tante integrazioni.

Sempre per accostentare studenti e Università, aumentano rispetto al Decreto del 30 giugno anche Odontoiatria da 850 a 908 con +7,8%, che si aggiunge al precedente +14% di aumento sui 792 dello scorso anno 2015. E ancora maggiore è l'incremento su Veterinaria che, dal taglio del -30% fra i 717 posti del 2015 e i 502 del Decreto, passa a un taglio del -12,5%, arrivando quindi a 655. Così recupera altri 153 posti.

E anche in questi due casi di Odontoiatria e Veterinaria resta l'incognita della ripartizione per Ateneo. C'è da chiedersi dove sia finito tutto l'eccellente lavoro condotto dal Ministero della Salute sul progetto europeo «Jom Activa».

Duro il commento di Anna, che giudica la programmazione di Medicina una «fabbrica di disoccupazione». Secondo il segretario nazionale Costantino Troise, 9.224 posti sono «un'inezia in meno rispetto allo scorso anno. Tanto da potere lasciar dire che sono in diminuzione, ma ancora in linea con il trend dell'ultimo triennio vicino a 10mila posti, al netto delle sentenze dei giudici favorevoli da un lussissimo organizzativo di cui nessuno paga pegno. Ciò mentre il numero dei posti disponibili per la formazione post laurea necessaria per poter lavorare all'interno del Ssn continua ad aggirarsi intorno a 7mila, e difficilmente seguirà l'incremento dell'accesso per i noti motivi economici. E le Regioni cominciano a fare le prove di sistemi sanitari con meno medici, le cui competenze sono trasferite a settori professionali meno costosi. Nel frattempo nessun provvedimento è in vista, nemmeno transitorio, per riassorbire le migliaia di medici destinati a rimanere fuori dalla formazione per molti anni».

Ro. M.

IN IMMAGINE: PIRELLA

## LE SCADENZE FISCALI DI LUGLIO

DI ALBERTO SANTI



### Venerdì 15

■ **Iva - Annotazione documento ripiegativo per fatture di importo inferiore a euro 300**

Per le fatture emesse nel corso del mese, di importo inferiore a euro 300, può annotare un documento ripiegativo nel quale devono risultare i numeri delle fatture cui si riferisce, l'ammontare complessivo imponibile delle operazioni e l'ammontare dell'Iva, distinti secondo l'aliquota applicata (art. 6 del Dpr. 695/90).

■ **Iva - Fatturazione differita**

Coloro che effettuano cessioni di beni, la cui consegna o spedizione risulti da un documento di trasporto o da altro idoneo ad identificare i soggetti fra i quali è intercorsa l'operazione, o prestazioni di servizi individuali attraverso idonea documentazione devono emettere fattura entro il quindicesimo giorno del mese successivo, con indicazione delle operazioni effettuate, la quale deve essere annotata sul relativo registro entro lo stesso termine (art. 21, comma 4, Dpr. 633/72).

### Lunedì 18

■ **Imposte sui redditi - Contribuenti non soggetti agli studi di settore - Versamento con maggiorazione**

Entro oggi sono dovuti i versamenti a carico ed eventualmente a titolo di primo acconto delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi

(Mod. Unico), da parte di coloro che non hanno eseguito il pagamento entro la scadenza del 16 giugno, con la maggiorazione dello 0,40%. È consentito, inoltre, rateizzare il pagamento fino al mese di novembre, applicando gli interessi di legge. Il versamento delle imposte può essere eseguito, utilizzando il mod. F24 e con possibilità di compensare gli importi a debito con i crediti evidenziati in dichiarazioni e detrazioni già presentate, presso una banca concessionaria, gli uffici postali abilitati o al Concessionario della riscossione.

■ **Cedolare secca - Imposta sostitutiva - Acconto - Versamento con maggiorazione**

Per i contribuenti che mandano a valere della cosiddetta «cedolare secca» (imposta sostitutiva sui contratti di locazione) per i contratti in corso nell'anno 2015, che non hanno eseguito il pagamento entro la scadenza del 16 giugno, è previsto il versamento del saldo per l'anno precedente e dell'acconto, pari al 95% dell'imposta dovuta per l'anno 2016 entro oggi con la maggiorazione dello 0,40%.

■ **Diritto annuale alla Camera di Commercio - Versamento con maggiorazione**

Ultimo giorno per eseguire il versamento del diritto annuale alla Camera di Commercio di appartenenza, laddove non eseguito entro la scadenza del 16 giugno, con la prescritta maggiorazione dello 0,40%.

■ **Sostituti d'imposta - Versamento ritenute alla fonte**

Scade il termine entro il quale i sostituti d'imposta devono versare le ritenute alla fonte operate nel corso del mese di giugno sui redditi di varia natura composti, quali redditi di lavoro dipendente ed assimi-

lari, redditi di lavoro autonomo, provvigioni ad agenti e rappresentanti di commercio, redditi di capitale ed assimilati, ecc. Per i versamenti diretti al concessionario della riscossione i contribuenti, titolari o meno di partita Iva, utilizzano il Mod. F24. Il modello deve essere presentato con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero, ad un'azienda di credito convenzionata, al concessionario della riscossione o ad un ufficio postale abilitato, per i non titolari di partita Iva.

■ **Sostituti d'imposta - Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Versamento addizionale regionale e comunale**

Le addizionali regionale e comunale sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati sono dovute al momento in cui vengono eseguite le operazioni di conguaglio, con possibilità di avvalersi al massimo di undici rate (il versamento è dovuto invece in unica soluzione allorché cessi il rapporto di lavoro).

■ **Irap - Acconto mensile dovuto dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti pubblici**

Scade il termine per il versamento dell'acconto mensile dell'Irap dovuto dagli enti pubblici (ivi incluse le A.A.S.S.I.I.), dagli organi e dalle amministrazioni dello Stato, calcolato in base alle retribuzioni ed ai compensi corrisposti nel mese di giugno, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 446/97. Gli enti pubblici sottoposti al vincolo del sistema di tesoreria unica dello Stato devono utilizzare i Modelli F24/EP per il versamento dell'Irap e delle ritenute alla fonte, incluse le addizionali.